



### Foscolo e «Sex Education»

Il giovane Ugo Foscolo nel romanzo *Il ragazzo di fuoco* (Gallucci) di Roberto Piumini: martedì 7 in Sala Sirio è l'autore stesso a parlarne con Saverio Simonelli (alle ore 12). Domenica 5, in Sala Vega, si discute della serie televisiva

*Sex Education*, che ha dato vita a un audiolibro Emons e a vari volumi e manuali pubblicati da il Castoro: letture di Pietro Turano, interviene la scrittrice e conduttrice televisiva Licia Troisi (ore 11.45).

ha debuttato nella narrativa con un  
ve lo Strega Ragazze e Ragazzi come  
e oscure e difficili. Come la vita»



**Ha esordito nella narrativa a 52 anni, com'è iniziare una nuova avventura**

«Strano e meraviglioso. Sembra che faccia tutto in ritardo: ho incontrato il marito a 41 anni, a quasi 44 abbiamo avuto un figlio. A quanto pare ho bisogno di molto tempo per superare le mie paure prima di lanciarmi. Quei momenti non hanno cambiato la mia vita e anche scrivendo *Lucilla*. Ma ogni cambiamento rende la vita migliore, l'avventura più grande»

**C'è chi ha obiettato che alcuni personaggi, come il padre di Lucilla, alla fine restino impuniti: le favole non dovrebbero educare?**

«Non credo che, nella storia, Augusto non venga punito: viene lasciato solo e chiuso nel suo faro con sé stesso. Gli viene dato il tempo per pensare alla sua vita, smettere di bere, realizzare che ha amato la sua figlia e che la ama molto. E che è molto dispiaciuto per come l'ha trattata. Per i miei occhi, è meglio di una punizione morale. E rende alla storia la funzione educativa: le cose, nella vita, non sono strettamente bianche o nere, giuste o sbagliate. Il lettore viene calato nei panni di Augusto, può capirlo meglio. Questo con»

**Qualcosa in «Lucilla» rimanda al «Giardino segreto» di Burnett.**

«Ho letto e amato *Il giardino segreto* e mi sono resa conto, mentre scrivevo, che nella mia storia ce n'erano gli echi. Quando leggi un libro da bambino, un buon libro, quella storia può imprimermi nella tua anima come se fosse una tua memoria. Altri libri non mi sono mai